



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" Terrasini ad indirizzo musicale

Viale G. Consiglio n. 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel.: 0918619723 PEO: paic88700d@istruzione.it –

PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

WEB: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

C.M. PAIC88700D - C.F. 80025710825

Osservatorio di Area n. 8

Circ. n. 18 del 6 settembre 2026

ISTITUTO COMPENSIVO - "GIOVANNI XXIII"-TERRASINI
Prot. 0011368 del 06/09/2026
I-1 (Uscita)

Al personale Docente

Al personale ATA

Alle famiglie

Alla DSGA- Funzionario di Elevate qualificazioni

Sito Web

Oggetto: Divieto di fumo a scuola

Per promuovere l'acquisizione e la diffusione di comportamenti rispettosi della salute, della qualità della vita e della legalità, con la presente si ribadisce l'importanza del rispetto del divieto di fumo nella scuola, nonché la vigilanza da parte del personale preposto.

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (GU Serie Generale n.214 del 12-9-2013) entrato in vigore il 12/09/2013 stabilisce testualmente: Art. 4 c 1 (Tutela della salute nelle scuole): All'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dopo il comma 1 è inserito il seguente: "**1-bis. Il divieto di cui al comma 1 (n.d.r. divieto di fumo) è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie**".

I successivi commi introducono il divieto di utilizzare sigarette elettroniche, stabilendo conseguenti sanzioni nell'ipotesi di violazione del divieto.

È stabilito, dunque, il divieto di fumo in tutti i locali di pertinenza dell'edificio scolastico, scale anti- incendio ed aree all'aperto compresi, anche durante l'intervallo. Tutti coloro (studenti, docenti, personale Ata, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo nei locali dove è vietato fumare saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l'infrazione della norma.

Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni. Si ricorda che, poiché al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa, il



pagamento deve essere effettuato, in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 13 IT, (Causale: Infrazione divieto di fumo - Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII - Terrasini), consegnando copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria dell'Istituto.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" Terrasini ad indirizzo musicale

Via G. Consiglio n. 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel.: 0918619723 PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

WEB: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

C.M. PAIC88700D - C.F. 80025710825

Osservatorio di Area n. 8

I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente. Coloro che, pur essendo preposti al controllo e all'applicazione della presente, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00.

I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei locali dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare. Gli studenti che non rispettino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno puniti con una sanzione disciplinare.

Nel caso in cui uno/a studente/ssa fosse sorpreso/a ad introdurre e a commerciare all'interno dell'Istituto sostanze vietate, si procederà alla sospensione dalla attività didattica e alla denuncia alle Autorità Giudiziarie competenti.

In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995 e dell'Accordo Stato-Regioni del 16/12/04, la Dirigente Scolastica individua TUTTO IL PERSONALE DOCENTE/ATA/DSGA) incaricato all'applicazione del divieto e alla immediata segnalazione al personale preposto, individuato con apposita nomina agli atti di questa istituzione scolastica quest'ultimo avente i seguenti compiti:

- vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto;
- vigilare sull'osservanza del divieto, contestare le infrazioni e verbalizzarle utilizzando l'apposita modulistica;
- notificare o direttamente o per tramite del DS o suo delegato la trasgressione alle famiglie degli allievi sorpresi a fumare.

Con separato provvedimento, agli atti dell'Istituzione scolastica, sono stati nominativamente individuati i seguenti preposti:

SEDE CENTRALE	Plesso "Don Milani"	Plesso "Padre Cataldo"	Plesso "G. Rodari"
---------------	------------------------	---------------------------	-----------------------



Dirigente Scolastica	Ins. Timoteo	Ins. Terranova	Ins. Calandra
Prof. Spinosa	Ins. Salvia	Sig.ra Vitale	Ins. Zuppardo
Sig.ra Varvaro	///	Sig. Iacopelli	///

La Dirigente Scolastica

Claudia Notaro

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993